

Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Master in Sonic Arts - Tecnologie e arti del suono

CONCERTI DI STUDIO DI PRIMAVERA SPRINGTIME STUDY CONCERTS

Quinta edizione - 2019

Direzione artistica: **Giovanni Costantini e Giorgio Nottoli**

Il clarinetto e l'elettronica

Martedì 28 maggio 2019, ore 17:00 - Auditorium "Ennio Morricone"
Università di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Columbia 1 – Roma

John Galea	Menok I Xrat (The spirit of Wisdom) (1995) <i>Per clarinetto ed elettronica</i>
Philip Ciantar	Ja Baħar (O Mare) (2019) <i>Per clarinetto solo</i>
Giorgio Nottoli	Ordito polifonico (2011) <i>Acusmatico, per suoni di sintesi</i>
Giovanni Costantini	I have a dream (2019) <i>Per clarinetto ed elettronica</i>
Nicola Monopoli	3 Visioni Fuggitive - Feroce (2012-2015) <i>Acusmatico</i>
Riccardo Santoboni	Flowering (2019) <i>Per clarinetto ed elettronica</i>
Paolo Gatti	Uninterrupted Waves (2019) <i>Acusmatico</i>
Carlos Delgado	Song for Timisoara (2000) <i>Per clarinetto, elettronica e video</i> Video: Hommage to Ingmar Bergman, by Abre Fournier

Clarinetto: Luca Cipriano

Regia del suono: Federico Scalas

Note sulle composizioni

Menok I Xrat (The spirit of Wisdom) (1995) – John Galea [12']

Per clarinetto ed elettronica

The piece borrows its title from the late-Zoroastrian book carrying the same name and is particularly inspired by the Zoroaster's words:

"the twelve signs of the Zodiac, as the Religion says are the twelve commanders on the side of the Light, and the seven planets as the seven commanders on the side of darkness...

And the seven planets oppress all creation and deliver it over to death and all manner of evil: for the twelve signs of the Zodiac and the seven planets rule the fate of the world".

The work is scored for Clarinet solo and live electronics and makes use of the seven diatonic notes that are chromatically altered to get the twelve notes of the octave. The compositional process consisted of mapping the constellations on tracing paper and getting a sequence of dots which were then transferred onto manuscript paper to get individual tone rows for each sign. The composer chose the initial tone of each constellation. The resultant diatonic tones within each set have undergone discriminate chromatic alteration through sharps or flats so that the row is continually changing.

This piece is also designed to have live electronics that give further depth into the cosmic stellar constellations through the four speakers surrounding the audience and clarinettist.

Ja Baħar (O Mare) (2019) – Philip Ciantar [5']

Per clarinetto solo

Ja Baħar (O Mare) is inspired by the tragedies of migrants crossing the Mediterranean in search of a better life and future. In this sense, this composition may be considered as a lament expressing suffering, grief, and, sometimes, failed aspirations. The silent pauses serve as moments of reflection on painful human situations brought about by the greed for power and wealth. Technically, the music makes use of an Arabic mode (maqam) with its characteristic melodic gestures. It also builds on techniques, such as range changes and the use of extended techniques to maintain interest.

Ordito polifonico (2011) – Giorgio Nottoli [7']

Acusmatico, per suoni di sintesi

Il lavoro è costituito da una fascia sonora complessa, costruita con linee e timbri diversi, che si sviluppa mutando la sua armonia interna. Da questa emergono, come trame da un ordito, eventi più dinamici e luminosi che si sviluppano nel tempo. L'intero pezzo è realizzato mediante uno strumento virtuale, Texture, progettato dall'autore.

"Ordito polifonico" è idealmente ispirato all'opera di Aldo Clementi, scomparso nel 2011, cui la composizione è dedicata.

I have a dream (2019) – Giovanni Costantini [6'15"]

Per clarinetto ed elettronica

Il titolo della composizione, "I have a dream", ha un chiaro riferimento alla storica frase pronunciata da Martin Luther King Jr. durante il discorso tenuto il 28 agosto 1963 davanti al Lincoln Memorial di Washington, al termine di una marcia di protesta per i diritti civili e la libertà.

Nel brano, una voce umana affronta un percorso di realizzazione del proprio sogno di libertà. Dapprima rinchiusa nel suono elettronico, quasi prigioniera, pronuncia, con sempre maggiore forza e determinazione, le parole "dream", "I" e "have", fino a recitare l'intera frase completa. Liberata, finalmente, dal condizionamento del suono elettronico, si rivela come voce femminile, recitando, senza impedimenti, la parola "SOGNO": inizia quindi il suo dialogo con i suoni elettronici e con il clarinetto dal vivo, alla ricerca di se stessa. L'urlo e il sospiro con cui si chiude il brano rappresentano un riscatto?

I suoni elettronici sono interamente ricavati da elaborazioni di suoni di clarinetto in Sib e clarinetto contrabbasso. Le voci sono di Martin Luther King Jr. e della soprano Hyo Soon Lee.

La composizione è dedicata al clarinettista Luca Cipriano.

3 Visioni Fuggitive (2019) – Nicola Monopoli [2'35"]

Acusmatico

"3 Visioni Fuggitive" (2012-2015) è un lavoro liberamente ispirato a tre delle Visions Fugitives Op. 22 di Sergej Prokofiev, visioni che presentano gli stessi titoli e che, senza pretese di continuità, vengono traslate nel dominio elettroacustico tramite una libera e personale interpretazione che sta alla base di ogni visione.

Dolente divora dal di dentro, senza fretta alcuna, mentre, dall'esterno, chiodi si conficcano nella carne, gradualmente.

Feroce come un'esplosione di rabbia che si placa in una riflessione momentanea, per poi riesplodere più forte di prima, rinvigorita dal sol pensiero.

Lentamente, muovendosi verso un punto lontano, mentre tutto avviene attorno, rapidamente.

Flowering (2019) – Riccardo Santoboni [6']

Per clarinetto ed elettronica

Il brano prende origine da un nucleo di cinque altezze, sottoposto a cicliche permutazioni. L'insieme così generato viene associato a gruppi caratterizzati da elementi a durata molto lunga alternati a grappoli di durate brevissime. Il materiale sonoro così articolato è affidato al clarinetto. Nell'evoluzione del lavoro, la presenza delle note lunghe cede gradualmente il passo a rapide sequenze di note brevi, quindi si ripristina lo stato iniziale. L'elettronica agisce sui suoni lunghi equivocandone o supportandone il timbro; presenta anch'essa grappoli di eventi brevi, talvolta a completare i grappoli del clarinetto, talaltra a contrappuntare le note lunghe tenute del clarinetto.

Il brano è dedicato a Luca Cipriano.

Uninterrupted Waves (2019) – Paolo Gatti [5']

Acusmatico

Nel brano, l'impiego di micro-strutture musicali eterogenee scandisce dall'interno una forma suddivisa in quattro macro-sezioni. I materiali, composti esclusivamente da suoni campionati di varia natura, vengono organizzati secondo una giustapposizione "consapevole", non regolata a monte da processi algoritmici. La scelta intenzionale di operare su suoni di breve durata, produce articolazioni che nella prima e terza sezione emergono come fioriture dalla texture-mare che crea l'impalcatura di base delle sezioni stesse. Nel dialogo delle parti, nel quale l'evoluzione di vari parametri influisce sulla natura timbrica dei suoni, disegnando variegate strutture formali, si inserisce un tema principale che viene progressivamente variato, costituendo un'ulteriore chiave di lettura nell'arco della durata del pezzo. Uninterrupted Waves è liberamente ispirato e dedicato a Malta.

Song for Timisoara (2000) – Carlos Delgado [7']

Per clarinetto ed elettronica

Song for Timisoara was inspired by the lingering memories of my 1997 visit to Romania, particularly those of Timisoara's Metropolitan Cathedral. It was on the steps of this building that the singing of children triggered the events that led to the 1989 revolution.

The piece was recorded by clarinetist Emil Sein on the Capstone Records compact disc Spirals of Time (CPS-8668). In the spring 2000 issue of the New Music Connoisseur, David Cleary writes:

"Of the five solo clarinet pieces here, three make liberal use of extended techniques. Carlos Delgado's Song for Timisoara is the most intriguing of these, displaying a capable sense of line and eloquently introspective feel; its periodic use of tape delay is effective and imparts uniqueness".

The piece opens with a mournful lament highlighted by inflections reminiscent of traditional singing styles. A fanfare figure then announces a bolder spirit, but it quickly dissolves into brief question-like phrases that echo through the void. After a climactic episode, a chorale texture marked religioso brings the piece to a close.

Song for Timisoara can be performed as a solo chamber work or as a multimedia piece by pairing it with the video Hommage to Ingmar Bergman by video artist Abre Fournier.

Note biografiche

Luca Cipriano

Si diploma (nel 2004) e si laurea (nel 2008) in clarinetto col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Musica S. Cecilia di Roma sotto la guida del maestro Gaetano Russo e si specializza con Calogero Palermo, Alaine Billiard, Alessandro Carbonare, Ciro Scarponi.

Nel 2011 vince il Concorso per esami per la Cattedra di Clarinetto dei corsi pre-accademici presso il Conservatorio di Musica S. Cecilia di Roma, ove è stato docente nel triennio 2011-2014.

Dal 2003 è membro stabile della "Nuova Orchestra Scarlatti" di Napoli con la quale come solista esegue, nel novembre 2008, il concerto di Carl Nielsen nell' Auditorium RAI di Napoli e dal 2012 è membro dell' Orchestra Roma Sinfonietta, nella quale ricopre il ruolo di primo clarinetto e con cui si è spesso esibito in formazione cameristica e come solista. Inoltre ha collaborato e collabora in varie orchestre tra le quali l' Orchestra dell' Accademia Nazionale di S. Cecilia, l' Orchestra del Teatro dell' Opera di Roma, l' Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari e l' Istituzione Sinfonica Abbruzzese. Con queste orchestre si è esibito presso importanti istituzioni, sia in Italia che all' estero (Francia, Belgio, Irlanda, Norvegia, Uzbekistan, Israele e Palestina, Cina, Russia, Ungheria) ed ha collaborato con direttori quali Donato Renzetti, Jonathan Nott, Zoltan Petsko, Yoram David, Christopher Franklin, Franco Mannino, Leopold Hager, Marco Angius, Jonathan Stockhammer, Dario Lucantoni, Bruno Aprea, Ennio Morricone, Tonino Battista, Karl Martin, Carlo Boccadoro e con solisti quali Leonidas, Kavakos, Valentina Lisitz, Viktoria Mullova, José Carreras, Stefano di Battista, Javier Girotto, Noa, Ines Salazar, Francoise Tiollier, Roberto Cominati.

Dal 2009 è primo clarinetto dell' Orchestra della classe di Direzione del Conservatorio S. Cecilia di Roma, avendo vinto l'audizione per professori d'orchestra esterni tenutasi presso lo stesso Conservatorio.

Dal 2009 è inoltre membro stabile (come clarinetto soprano, clarinetto piccolo e clarinetto basso) del PMCE (Parco della Musica Contemporanea Ensemble, ensemble residente dell' Auditorium Parco della Musica di Roma) diretto da Tonino Battista, che svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero: Istituto italiano di Cultura a Parigi, Ravenna Festival, Auditorium Parco della Musica di Roma, ecc... Nell' ambito della produzioni con il PMCE

ha avuto la possibilità di conoscere personalmente e collaborare con compositori viventi come Steve Reich, Jacob TV, Peter Eotvos, Arvo Part e Sofia Gubaidulina.

Dal 2016 fonda, insieme al clarinettista Alessandro Carbonare e alla clarinettista Perla Corman, un trio di clarinetti. L' obiettivo originario dell' ensemble è la riscoperta del repertorio originale mozartiano per tre corni di bassetto, inciso per la rivista "Amadeus" e pubblicato nel luglio 2017, con cui il trio è solito aprire i concerti, per poi sconfinare ed arrivare al kletzmer passando per il 900 storico e il jazz. Si è esibito in numerosi concerti in tutta Italia, in particolare per il festival dell' Accademia Chigiana di Siena e per il festival "I suoni delle Dolomiti". Recenti sono le partecipazioni del Trio al ClarinetFest 2018 tenutosi ad Ostende (Belgio) e per la RAI nell'ambito del festival "Materadio", con un concerto in diretta radiofonica e diretta streaming audiovisiva. Oltre a suonare il clarinetto soprano, il corno di bassetto e il clarinetto basso, è l'autore degli arrangiamenti e adattamenti composti appositamente per questo trio e pubblicati in Francia dall' editore Robert Martin.

John Galea

Franco Donatoni, Charles Camilleri, John Gardner, Fabrizio della Seta, Lior Shambadal mentored composer, musicologist and conductor John Galea while pursuing studies at the University of Durham, and doctoral studies both at the Università degli Studi di Pavia and the Università ta' Malta. His musical style possesses a Mediterranean-inspired idiom that warmly shines forth in his works that range from solo to chamber, choral and orchestral works. His compositions have been performed in Malta, Greece, France, Italy, Switzerland, Germany and the United Kingdom and recorded on various CDs recorded mainly at the BNR in Sofia, Bulgaria. John Galea has been invited to conduct the Manoel Theatre Orchestra, the National Orchestra, The Malta Philharmonic Orchestra, the Sofia Philharmonic Orchestra, the Kurgan State Symphony Orchestra, the Berlin Sinfonietta and the Sofia Collegium Symphony Orchestra. He has also been invited on various occasions to sit and chair the adjudicating panel of the prestigious Valentino Bucchi Composition Competition in Rome, the Mikulas Schneider-Trnavsky Vocal Competition in Slovakia, the International Sollima Piano competition in Palermo and the Malta International Choir Festival. John Galea is the long-standing conductor of Chorus Urbanus (Victoria, Gozo, Malta) and the King's Own Philharmonic Society (Valletta, Malta). As from December 2018, he has been appointed Resident Conductor of Opera at Teatru Astra (Gozo, Malta) and conductor of the La Stella Philharmonic Society. He is also the artistic director of the Festival Mediterranea.

He has also been invited to participate and has read papers in the international meeting of choir conductors and composers from the Mediterranean organized by the 'Moviment Coral Catalunya' in Barcelona. He has also conducted composition masterclasses at the Music Conservatoires in Trapani, Venice, Firenze and the Università degli Studi di Catania, the Hebrew University of Jerusalem, the University of Haifa (Israel) and at Xiamen University (China). Last year he was once more invited to lecture on Spanish Music, Improvisation and Composition at the Hebrew University of Jerusalem and University of Haifa.

Dr John Galea has served for eight years as Head of the Music Department, School of Performing and has also been a member of the POLIFONIA III Cycle Working Group, an EU three-year project (2012-2015) run by the Association of European Conservatoires.

Philip Ciantar

Philip Ciantar is Senior Lecturer and Head of the Department of Music Studies at the School of Performing Arts, University of Malta, where he teaches courses in ethnomusicology, world music, methods of research in music, Mediterranean music of the oral tradition, and Maltese popular music. Following his first degree from the University of Malta, he furthered his musical studies at the University of Durham (UK) where he graduated with an MA in music (ethnomusicology). In 2006, he graduated with a PhD from the University of Sheffield with a thesis focused on the Arab Andalusian music of Libya (*ma'lūf*). His publications include entries in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, *The Continuum Encyclopedia of Popular Music of the World*, *The SAGE Encyclopedia of Music and Culture* and articles in ethnomusicology. He is the author of *The Ma'lūf in Contemporary Libya: An Arab Andalusian Musical Tradition* (Ashgate 2012).

In addition to his work in ethnomusicology he is also active as a composer with works for voice, symphonic orchestras, brass ensembles, concert bands, and string orchestras. Dr Ciantar is the Liaison Officer for Malta of the International Council for Traditional Music (ICTM).

Giorgio Nottoli

Compositore, è stato docente di Musica Elettronica al Conservatorio di Roma "S. Cecilia" sino al 2013. Attualmente è docente di Storia, Analisi e Composizione di Musica Elettroacustica presso il Master in Sonic Arts dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

La maggior parte delle sue opere utilizza mezzi elettronici sia per la sintesi che per l'elaborazione del suono. Il centro della sua ricerca di musicista riguarda il timbro concepito quale parametro principale e "unità costruttiva" delle sue opere attraverso la composizione della microstruttura del suono. Nei suoi lavori per strumenti ed elettronica, Giorgio Nottoli punta ad estendere la sonorità degli strumenti acustici mediante complesse elaborazioni del suono. Ha partecipato a molti festival ed eventi di livello internazionale e tenuto Master classes e Workshops in istituti specializzati di molte diverse nazioni. Ha inoltre progettato vari sistemi elettronici per la musica, utilizzando sia tecnologie analogiche che digitali, in collaborazione con varie università e centri di ricerca. Nel 2008 ha fondato EMUfest (Festival internazionale di musica elettroacustica del Conservatorio "S. Cecilia" di Roma) di cui ha coordinato le prime sei edizioni.

Giovanni Costantini

Si è diplomato in Pianoforte con Vittoria De Donno e Musica elettronica con Giorgio Nottoli. Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Roma "La Sapienza" e il Dottorato di Ricerca presso l'Università di Roma "Tor Vergata", occupandosi di ricerca e progettazione di sistemi per l'analisi, la sintesi, l'elaborazione e la spazializzazione del suono.

Dal 1995 svolge attività di ricerca e docenza presso l'Università di Roma "Tor Vergata", dove è titolare dei corsi di "Tecnologie per il suono" e "Trattamento di segnali multimediali e biosegnali" per la Facoltà di Ingegneria e di "Musica Elettronica" per la Facoltà di Lettere. Presso la stessa Università, è direttore del Master in Sonic Arts (Tecnologie e arti del suono) e responsabile del LARS (Laboratorio di Ricerca sul Suono). Ha tenuto corsi di "Informatica musicale", "Acustica e psicoacustica" e "Elettroacustica" presso i Conservatori di Musica "S. Cecilia" di Roma, "T. Schipa" di Lecce e "G. Martucci" di Salerno. È docente di "Fisica del suono" e "Audio digitale" presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Cura annualmente, dal 1996, l'organizzazione di seminari e concerti sulla musica contemporanea, con particolare riferimento alla musica elettroacustica.

È compositore di musica elettroacustica e predilige la composizione di lavori per strumento solista ed elettronica. Suoi brani sono stati eseguiti in festival e rassegne in Italia e all'estero.

Nicola Monopoli

Ha conseguito il Diploma Accademico di I livello in Musica e Nuove Tecnologie col massimo dei voti, lode e menzione speciale, il Diploma Accademico di II livello in Musica Elettronica con il massimo dei voti e lode e il Diploma Ordinamentale di Composizione col massimo dei voti presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari.

Le sue composizioni sono state eseguite in Italia, Francia, Germania, Australia, Inghilterra, Irlanda, Norvegia, Grecia, Russia, Stati Uniti, Spagna, Olanda, Canada, Cina, Taiwan, Corea del Sud, Cipro, Messico e Brasile e trasmesse da diverse radio tra cui CKCUFM, WOBC-FM, Radio Taukay, Radio Kinetics, Radio SBS, CJSR FM, Radio UNDÆ e Radio Cemat.

Alcune sue composizioni sono state selezionate per installazioni, listening libraries e progetti basati sull'utilizzo di internet come Audiograft Jukebox, Basic.FM, Radiateur, Mauritskade Streaming Festival, Sonus e la "Multichannel Listening Library" della Norwegian University of Science and Technology di Trondheim.

Ha tenuto seminari e lezioni-concerto riguardanti la composizione multimediale, la musica contemporanea, le tecniche di registrazione audio, il live electronics e la videoscrittura musicale per l'Associazione Cultura e Musica "G. Curci" e Soundiff.

Ha insegnato presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia, il Conservatorio di Musica "C. Pollini" di Padova, il Conservatorio "T. Schipa" di Lecce e il Liceo Musicale "A. Casardi" di Barletta; attualmente insegna presso il Conservatorio "Gesualdo da Venosa" di Potenza.

Riccardo Santoboni

Compositore, si è diplomato con il massimo dei voti e perfezionato in Composizione (con Franco Donatoni) presso l'Accademia di Musica "S. Cecilia" di Roma. È inoltre diplomato in Musica elettronica (con Giorgio Nottoli) e Direzione d'orchestra. La sua attività di ricerca è focalizzata principalmente sulla "Human Computer Interaction" per la composizione musicale assistita dal calcolatore. Ha composto musiche per orchestra, ensemble, acusmatiche e multimediali.

È docente di Composizione presso il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone, di "Informatica musicale" e di "Composizione Multimediale" presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma. È inoltre docente di "Fondamenti di Acustica e psicoacustica" presso il Master in Sonic Arts dell'Università di Roma "Tor Vergata". Le sue opere sono pubblicate da "Capstone Records" (NY), "CbMusic" (NY), "Twilight Music" (Roma), "XXI musicale" (Roma), "ICIA Inc." (NY). Nel 2000 ha fondato il "Nabla Ensemble", di cui è direttore, con il quale ha eseguito opere multimediali e opere per live electronics in Europa e negli Stati Uniti. È autore del testo "Fondamenti di acustica e psicoacustica" e del testo "Tecniche di sintesi del suono: manuale per l'orchestrazione elettronica". Nel 1998 è stato vincitore del XX concorso internazionale di Computer Music "Luigi Russolo" (primo premio). Nel 2000 è stato premiato dalla NYU per "il suo straordinario contributo alla creazione e promozione della nuova musica".

Paolo Gatti

Ha studiato chitarra elettrica, chitarra classica e pianoforte. Laureato in ingegneria ambientale presso l'Università di Roma Tor Vergata, consegue il Master in Ingegneria del Suono presso il medesimo Ateneo. Successivamente consegue a pieni voti il Diploma Accademico di Secondo Livello in Musica Elettronica presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Sue composizioni sono state eseguite in Italia e all'estero (USA, Inghilterra, Irlanda, Messico, Malta). Nel 2015 il suo brano Poltergeist, per violino e live electronics, risulta fra le composizioni premiate al termine del Premio Nazionale delle Arti Claudio Abbado. Il suo brano Senhalte, ottiene menzione speciale al Forum Wallis, Swiss Contemporary Music Festival. Suoi brani sono pubblicati dall'etichetta discografica del Conservatorio Cimarosa di Avellino, da Video Radio Edizioni Musicali e da Neuma Records. Ha composto musiche per spettacoli teatrali e rassegne poetiche. Al momento è in procinto di pubblicare un nuovo progetto discografico con l'etichetta Folderol Records /Edizioni Kappabit. Ha collaborato in qualità di docente di corsi musicali con la Fondazione Mondo Digitale di Roma. Dopo aver ottenuto una borsa di studio nel 2017, ha vissuto per 7 mesi a Malta, lavorando come compositore presso la radio nazionale di Malta, PBS. Attualmente, collabora con il Master in Sonic Arts dell'Università di Roma Tor Vergata ed insegna Tecnologie Musicali presso scuole pubbliche di Roma.

Carlos Delgado

Carlos Delgado's music has been heard in concerts, festivals, and radio broadcasts in Argentina, Australia, England, Finland, France, Germany, Hungary, Italy, Japan, Romania, Spain, and the United States. A composer who specializes in electroacoustic chamber music and multimedia, his works have been presented at venues such as Merkin Recital Hall in New York; the 11th Biennial Symposium on Arts and Technology: New Creativity at the Ammerman Center Auditorium, Connecticut; St. Giles Cripplegate / Barbican, in London, England; the Rencontre Internationale de Science & Cinema (RISC) in Marseille, France; the Strada Facendo Festival, in Pisa, Italy; the International Contemporary Music Week and the International Society for Contemporary Music's World Music Days in Bucharest, Romania; and the BKA Theater in Berlin, Germany. His electroacoustic and acousmatic works have also been included in the 2011, 2012, and 2013 editions of EMUFest, the international festival of electroacoustic music held at Conservatorio Santa Cecilia in Italy, the 2013 and 2014 Festa Europea della Musica festivals in Rome, and the 2018 New York City Electroacoustic Music Festival.

A winner of the 1996 Society of Composers CD Series Award, several of his works have been recorded by world-class artists such as Emil Sein, Corrado Canonici, Roger Heaton, and Beate-Gabriela Schmitt, and are available on the CRI (New World Records), Living Artist, Capstone Records, and Sonoton ProViva labels.

He has appeared as a laptop performer at Symphony Space and the Abrons Art Center (New York); the Titu Maiorescu Romanian Cultural Institute in Berlin; the Musica Senza Frontiere Festival, in Perugia; and many others.

He holds a B.Mus. in jazz piano performance from Berklee College of Music, and MA and Ph.D. degrees in music composition from New York University, where he studied with Dinu Ghezzo, and Ron Mazurek.